

# LA STAMPA



**QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867** 

MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO 2008 • ANNO 142 N. 50 • 1,00 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

MALATO, CEDE LA PRESIDENZA AL FRATELLO RAUL

# Tramonta Castro dopo mezzo secolo sul trono di Cuba

#### **Nuova America Latina**

Sogno rivoluzionario e isola anacronistica

ARRIGO LEVI APAGINA 29

### «Hasta la fiesta siempre»

Nei bar di Miami l'odio più forte della nostalgia CARLO ROSSELLA APAGINA3

### L'addio orgoglioso su «Granma»

«Non accetterò l'incarico di comandante in capo»



Un manifesto con l'immagine del líder máximo a Cuba: con l'addio di Fidel Castro si chiude un'epoca

lacoboni ALLE PAGINE 2 E 3

VALERIO PELLIZZARI

## MUSHARRAF UNROSARIO **DI ERRORI**

l presidente pachistano Musharraf mostra oggi una apparente, docile assuefazione agli abiti civili e al linguaggio della democrazia. Rappresenta la metamorfosi di un generale ambizioso, ostinato ma non brutale, anche se da molte stagioni vive assediato come un dittatore. Dopo le elezioni parlamentari ieri ha riconosciuto la vittoria degli avversari, con il partito di Benazir Bhutto al primo posto nei consensi, seguito dal partito di Nawaz Sharif, il primo ministro deposto dallo stesso Musharraf con un golpe incruento nel '99.

Ancora una volta nella gerarchia del potere di Islamabad i protagonisti principali sono sempre gli stessi, cambia soltanto la collocazione e la scenografia. Si aggiungo no al quadro altri due elementi ingombranti, solidi come due pilastri, diffusi in tutto il subcontinente indiano: la corruzione e la burocrazia micidiale. Ogni progetto politico di cambiamento deve fare i conti con queste due consuetudini istituzionalizzate. CONTINUA A PAGINA 29

Intervista al leader di An: dobbiamo ragionarci sopra, ho tutti i titoli per chiedere rigore

# Fini: sì alle liste "pulite"

"Nel Pdl gli indagati per reati gravi possono saltare un giro"



Gianfranco Fini, numero due del Pdl: «Rigore nelle candidature»

Gianfranco Fini chiede al Pdl più rigore nella composizione delle liste. Il presidente di An, nell'intervista a «La Stampa», spiega che «se uno è indagato, o a maggior ragione, condannato per reati particolarmente odiosi, come la corruzione o che abbiano a che fare con l'associazione mafiosa», potrebbe esservi la «opportunità» di «saltare un giro». Sui temi della sicurezza ribadisce la proposta della castrazione chimica per i pedofili e chiede la revisione dei benefici della

legge Gozzini per i detenuti. Feltri A PAGINA 7

LUCA RICOLFI LA SINISTRA

CHE NON MI PIACE

AUGUSTO MINZOLINI

EX DC IN CERCA DI BENEDIZIONE

#### LA STORIA

Pierangelo Sapegno

# L'esercitazione? Con il permesso dei sindacati

e c'è un terremoto in Italia dobbiamo prima chiedere il permesso ai sindacati: possiamo intervenire? Se è di giorno, forse. Se è di notte, apriamo un tavolo. In ogni caso, niente esercitazioni, «se non dopo adeguate contrattazioni decentrate», come hanno scritto nero su bianco, con tanto di firme e punti esclamativi, le 5 organizzazioni sindacali, contro Guido Bertolaso e i suoi modi iperattivi.

Per raccontare il nostro Paese, a volte basta una lettera come questa, spedita il 12 febbraio al Segretario Generale di Palazzo Chigi e al Capo della Protezione Civile, una pagina di tre capoversi stile Comintern, con il suo linguaggio stentato, il suo senso arrugginito, il suo burocratese assurdo, tanto sgrammaticato quanto protervo: «... invitiamo che ogni azione relativa a esercitazioni, incarichi e/o composizioni di gruppi di intervento siano sospesi fin quando non siano sottoposti all'approvazione secondo l'iter legale vigente».

Cioè, non si può far niente senza il benestare del sindacato. CONTINUA A PAGINA 19

#### **VITA ITALIANA**

# 1,4 euro al litro

Prezzo a un passo dal record, petrolio oltre i 100 dollari **Grassia** A PAGINA 23

#### La benzina vola Truffe sui prestiti Corsi di recupero Antitrust in campo

Dalle finanziarie troppa pubblicità ingannevole «Intervenga Bankitalia»

Fornovo e Giovannini ALLE PAGINE 10 E 11

# lo Stato trova i soldi

Scuola: 200 milioni per pagare i professori e cancellare i «debiti»

Martinengo e Masci A PAGINA 15

#### Marcia indietro sul telelavoro

«Nessun contatto umano, sempre al pc Meglio l'ufficio»

Nicoletti e Masera A PAGINA 21



### **Buongiorno**

Sono atterrati da mondi lontanissimi con un unico sogno nel cuore: salvare l'Italia, riparando i guasti dei soliti ignoti. C'è il marziano S. B. che vuole ridurre le tasse e snellire la burocrazia, a differenza di quanto abbiano fatto i governi di sinistra e quel suo sosia meno capelluto che in cinque anni di maggioranza bulgara non riuscì a liberalizzare neppure una pianta di ficus. E c'è il venusiano W. V., che evoca con toni onirici la necessità di una riscossa della politica, come se lui finora avesse fatto parte dell'Ordine dei notai o dei trapezisti, insieme a molti dei suoi probabili ministri, gli stessi del governo Prodi. Il plutoniano F. R. si ricandida a sindaco di Roma «auspicando un forte rinnovamento»: recenti scavi archeologici dimostrerebbero che negli ultimi tre lustri Roma non è stata governata dallo stesso F.

## Gli alieni

R. e da W. V., ma da Caligola, con Nerone capo dei pompieri e Vespasiano assessore alla nettezza urbana.

Da qualche pianeta misterioso è giunta poi un'astronave chiamata Rosa Bianca, che si batte per farla finita una volta per tutte con le solite facce. A guidarla è Baccini, che sembrava un vecchio democristiano già quand'era giovane. Dovrà vedersela con un altro figlio di Star Trek, il vulcaniano Pierferdi, al quale sono bastate poche ore (e vent'anni di Parlamento) per scoprire che l'Italia non ha un piano energetico e che la meritocrazia conta meno della raccomandazione di una zia. Siamo ancora in attesa dell'atterraggio del lunare Bassolino: quando scoprirà che Napoli è sommersa dai rifiuti, c'è da scommettere che si indignerà

